

OTTO MESI IN GIRO PER IL MONDO



Stefano Battain e la moglie Daniela Biocca, protagonisti del progetto "Alterrative"

Un viaggio alla scoperta dei movimenti agricoli locali

Da un'originale lista di nozze, partirà il 23 marzo il progetto "Alterrative" messo in piedi da due cooperanti: l'agordino Stefano Battain e la moglie Daniela

di Enrico De Col

► BELLUNO

Un viaggio intorno al mondo alla scoperta dei movimenti sociali dei contadini e i diritti delle donne. È il senso del progetto "Alterrative", messo in piedi da due giovani cooperanti, il bellunese Stefano Battain di Canale d'Agordo e la moglie marchigiana Daniela Biocca. La coppia è specializzata in studi di diritto internazionale e ha diversi anni di esperienza di lavoro con le Ong (organizzazioni non governative) in Tanzania, paese dove si sono conosciuti, e nel Sud Sudan.

Con i proventi di un'originale lista di nozze sta quindi partendo questa impresa che durerà

da marzo a novembre e che si pone lo scopo di fornire uno sguardo diverso e più libero di alcuni fenomeni civili locali, con numerose tappe in quasi tutti i continenti.

«Partiamo da nome di questa iniziativa», spiega Biocca, «"Alterrative" è la fusione della parola alternativo (gli stili di vita alternativi e ai margini della società come i contadini e le donne nei paesi in via di sviluppo e non solo) e terra (il suolo che ci sostiene ma anche il pianeta Terra). Nella nostra esperienza professionale abbiamo seguito tanti progetti agricoli e da qui è nata questa idea. Vogliamo vedere in azione le espressioni autentiche della società civile con tutta una serie di movimenti lo-

cali: per esempio chi lotta per i propri diritti, contro lo sfruttamento del suolo o l'abuso di grandi opere nel proprio territorio. Spesso gli interventi di Onu e Ong sono calati dall'altro, certo sono importanti ma non bastano. Quello che vogliamo dimostrare è che questi movimenti possono essere una delle chiavi dello sviluppo dei popoli, meritando quindi più attenzione e valorizzazione».

L'agenda di viaggio è ampia: la partenza è il 23 marzo per un meeting in Tunisia alla presenza di molti gruppi da tutto il mondo. Poi è la volta di Marocco, Spagna e Portogallo, per poi volare oltreoceano negli Stati Uniti e in America centrale e Sudamerica. Visita poi nei mari del

sud con l'isola di Pasqua e poi arrivo in Asia tra Cambogia, Thailandia, Nepal e India. Finale con l'Africa in Mozambico, per un ritorno in Italia previsto a novembre.

«Tutto il viaggio è finanziato con la nostra lista di nozze», spiega Battain, «e con l'aiuto di qualche contatto. In parallelo al viaggio ci sarà un progetto fotografico dedicato alla terra, con scatti su piedi, scarpe e ciabatte, anche se non mancherà un reportage su realtà ai margini del mondo, con le loro storie personali che vogliamo scoprire e diffondere».

È già attivo sul web un blog di "Alterrative", dove sarà possibile seguire passo passo l'avventura dei due ragazzi.